LA PREVENZIONE DEL SUICIDIO NELLE FORZE ARMATE: ANALISI DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTO.

Introduzione

La costante attenzione sul fenomeno suicidario, in ambito F.A., ha indotto l'A.D. a costituire un apposito Tavolo Tecnico (Atto Costituivo del 24 settembre da parte del Sig. Capo di Stato Maggiore della Difesa) al fine di analizzare, nel dettaglio, il suicidio nelle F.A. e definire le possibili azioni da porre in essere o da implementare nel breve e nel medio/lungo periodo, con l'intento di prevenire eventi di tal genere.

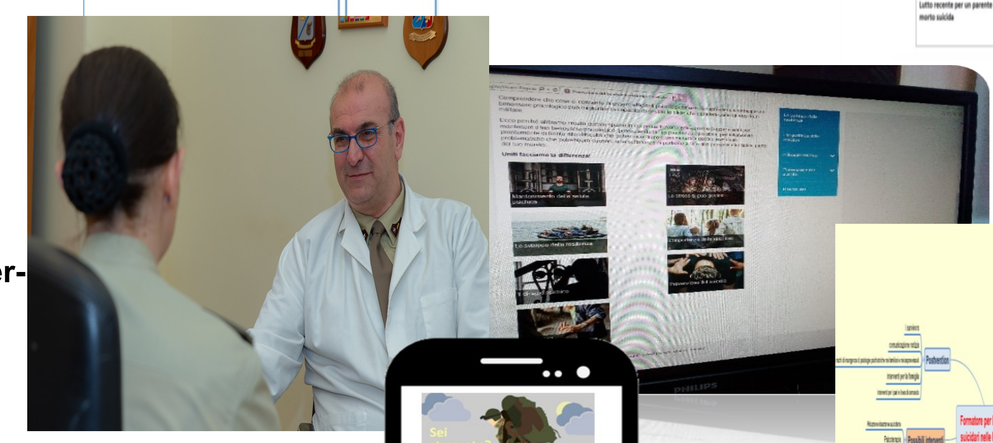
Metodo

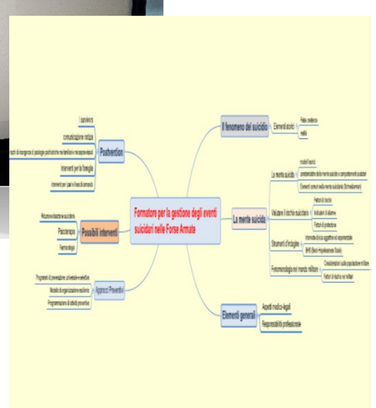
Le F.A. già pongono in essere, autonomamente, varie e diversificate attività per la tutela del benessere psicofisico del personale militare, sia in fase selettiva che durante la vita operativa del militare. Tuttavia, essendo il suicidio un fenomeno a rischio di riduzionismo clinico e categoriale, una prevenzione efficace all'interno delle F.A. non può che passare attraverso il riconoscimento precoce dei segnali di rischio, da individuare attraverso l'ascolto e il dialogo sul fenomeno, nonché attraverso una sempre più efficace opera di sensibilizzazione, di informazione e di formazione, al fine di incrementare i fattori protettivi del contesto militare.

Risultati

Sulla base dell'analisi condotta dal Tavolo Tecnico è stata definita una *road map* che prevede azioni a breve termine e a medio-lungo termine; fra le attività a breve termine, già realizzate, vengono descritte le seguenti:

- redazione di tre documenti/brochure, aventi specifica finalità informativa, rivolti, rispettivamente, a tutto il personale militare, alla linea di Comando e agli operatori sanitari;
- istituzione di team per attività informative/formative e team di supporto di aderenza, al fine di informare, on site ed in operazione, il personale e formare facilitatori/tutor;
- creazione di un *network* per l'aderenza sul territorio, che raggruppi le risorse per il supporto psicologico/psichiatrico e ricognizione delle *help line* militari e civili disponibili a livello areale;
- attivazione di una pagina intranet/internet della Difesa, dedicata alla prevenzione del fenomeno suicidario e alla promozione del benessere organizzativo;
- creazione di una *applicazione* per smartphone tesa a sostenere e/o informare il personale che ne abbia necessità.





Bibliografia:

Conclusioni

L'attuazione di misure di prevenzione dei suicidi deve passare necessariamente attraverso lo sviluppo di un sistema di protezione e miglioramento del "benessere personale del soldato e della sua famiglia" in tutte le sue componenti (fisico, mentale e spirituale). La centralità della risorsa umana va ribadita in maniera concreta, considerando le peculiarità della professione militare e concentrandosi sul benessere dell'individuo, della collettività e delle famiglie, vero fattore di protezione e prevenzione del rischio suicidario. L'azione di tutti deve essere sinergicamente sorretta dalla comprensione del ruolo e dello spir

Bibliografia:

Suicide prevention: toolkit for engaging communities. WHO, 2018

Pompili. La prevenzione del suicidio. Bologna, 2013.

Pompili M Tatarelli R. Parlare di Suicidio, Roma, 2009.

Capitano di Vascello (SAN) F. RAVECCA - *MARINFERM ROMA*